



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA. SS. 2016/2017-2017/2018-2018/2019



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
III° CIRCOLO Foligno

DIREZIONE DIDATTICA
TEL. 0742/320580
UFFICI AMMINISTRATIVI
TEL. 0742/21842
FAX 0742/329189

E-MAIL: pgee03200c@istruzione.it
<http://www.terzocircolofoligno.it>

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO CON DELIBERA n. 56 del 14/01/2016

SOMMARIO

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI	3
L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	4
Come contattarci	4
Le segnalazioni degli utenti	4
Le scuole della Direzione Didattica III Circolo Foligno	4
Condizioni ambientali della scuola	5
Servizi amministrativi	5
CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO	6
LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	6
Obiettivi generali del processo formativo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria	6
Scuola dell'infanzia	6
Scansione oraria settimanale degli ambiti	8
Le scelte metodologiche	8
Strategie e strumenti	8
Scuola primaria	9
Scansione oraria settimanale delle discipline	9
Le scelte metodologiche	10
Il curriculum di Istituto	10
Ampliamento dell'offerta formativa	11
Le uscite didattiche, le visite guidate	11
I progetti, le iniziative e le attività	11
Ambienti di apprendimento e piano nazionale scuola digitale	13
Rapporto di autovalutazione e azioni di miglioramento	14
Inclusione scolastica e sociale	15
La scuola inclusiva	15
Alunni con "bisogni educativi speciali"	16
Alunni con disturbi specifici di apprendimento	17
Alunni stranieri	17
Alunni diversamente abili	17
la valutazione e la certificazione delle competenze	17
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia	18
La valutazione nella Scuola Primaria	19
Valutazione a carattere nazionale e di sistema	20
Continuità e orientamento	20
I rapporti scuola famiglia	22
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO	22
Organizzazione delle sezioni/classi	22
Organizzazione dei servizi di segreteria	22
Gli organi collegiali di istituto	23
Figure di sistema	24
Fabbisogno di personale docente	24
Fabbisogno di personale ata	25
Risorse infrastrutturali e materiali	26
FORMAZIONE DEL PERSONALE	26
Formazione del personale docente e ata	26
ALLEGATI	27

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come previsto dall'art. 1, commi 12-17 della L. n. 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e approvato dal Consiglio di Circolo..

Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR. Espletate le procedure descritte, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è rivedibile annualmente.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale, pedagogica e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Il PTOF non è una dichiarazione di buone intenzioni; è la carta d'identità della scuola che dice l'impegno a realizzare percorsi per educare nella libertà, nella consapevolezza, nella responsabilità, persone che possano compiere scelte autonome.

Il nostro PTOF cerca di rispondere alle esigenze dei bisogni formativi, organizzando percorsi di conoscenza significativi e contestualizzati attraverso una didattica che stimoli la motivazione all'apprendimento degli allievi rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, valorizzando le caratteristiche del territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si ispira alle finalità complessive della legge n. 107/2015

- ✓ Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- ✓ Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti
- ✓ Contrare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ✓ Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo e culturale dello specifico grado di istruzione
- ✓ Realizzare una scuola aperta quale laboratorio di innovazione didattica, partecipazione e educazione alla cittadinanza attiva
- ✓ Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La scuola intende promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, nella prospettiva dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea.

Le coordinate di fondo sono i valori che finora ci hanno accompagnato nella ricerca delle migliori soluzioni didattiche e organizzative possibili e precisamente: collaborazione, collegialità, riconoscimento dell'importanza di tutti i ruoli che concorrono alla mission dell'Istituto, sostegno reciproco, sviluppo delle relazioni (con alunni, genitori/tutori, dirigente, colleghi, personale ATA, territorio).

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

COME CONTATTARCI

Direzione Didattica III Circolo

Dirigente scolastico	Tel. 0742.320580
Uffici di segreteria	Tel. 0742.21842
Fax	0742.329189
E mail	pgee03200c@istruzione.it
PEC	PGIEE03200C@PEC.ISTRUZIONE.IT

LE SEGNALAZIONI DEGLI UTENTI

- ~ La Scuola accetta e, anzi, sollecita ogni forma di segnalazione degli utenti relativa a disfunzioni o insufficienze dei servizi erogati.
- ~ La Scuola considera tali segnalazioni come utili indicazioni per migliorare la qualità del servizio. Le segnalazioni possono essere presentate al Dirigente Scolastico in forma orale, scritta, telefonica, via fax o per posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
- ~ Se la disfunzione segnalata attiene le competenze di altri Enti (per esempio del Comune) il Dirigente Scolastico ne richiede immediatamente l'intervento.

LE SCUOLE DELLA DIREZIONE DIDATTICA III CIRCOLO FOLIGNO

Il 3° Circolo Didattico di "Monte Cervino" comprende Scuole dell'Infanzia e Primaria ubicate nella prima periferia della città e nella frazione di Scafali.

Scuole dell'Infanzia			
SEDE	INDIRIZZO	ORARIO	SERVIZI COMUNALI
Mameli	Via Tel. 0742320617	sezione antimeridiana dal lunedì al venerdì 8,00 – 13,00 sezioni tempo pieno dal lunedì al venerdì 8,00 – 16,00	Mensa Trasporto scolastico
Monte Bianco	Via Monte Bianco Tel. 074222722	sezioni tempo pieno dal lunedì al venerdì 8,00 – 16,00	Mensa Trasporto scolastico
Monte Rosa	Via Monte Rosa Tel. 074222713	sezioni tempo pieno dal lunedì al venerdì 8,00 – 16,00	Mensa Trasporto scolastico
Paciana	Via Tel. 074222983	sezioni tempo pieno dal lunedì al venerdì 8,00 – 16,00	Mensa Trasporto scolastico
Scafali	Via Tel. 0742356425	sezioni tempo pieno dal lunedì al venerdì 8,00 – 16,00	Mensa Trasporto scolastico

Scuole Primarie			
SEDE	INDIRIZZO	ORARIO	SERVIZI COMUNALI
Mameli	Via Tel. 074220264	classi tempo normale dal lunedì al venerdì 8,00 – 13,24	Trasporto scolastico
Monte Cervino	Via Monte Cervino Tel. 074221842	classi tempo normale dal lunedì al sabato 8,30 – 13,00	Trasporto scolastico
Scafali	Via Tel. 0742355230	classi tempo normale dal lunedì al venerdì 8,00 – 13,24	Trasporto scolastico

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

- ~ La scuola s’impegna a monitorare costantemente gli ambienti scolastici per rilevare eventuali fattori di rischio e a sensibilizzare le istituzioni interessate, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna.
- ~ Ogni plesso del Circolo è dotato di un Piano sulla sicurezza, emergenza ed evacuazione e di una squadra di primo intervento antincendio e di primo soccorso.
- ~ In ogni plesso del Circolo si effettua la prova di evacuazione con la quale gli alunni vengono addestrati ad una rapida evacuazione dagli edifici scolastici.
- ~ Una particolare attenzione viene rivolta, inoltre, alla formazione degli alunni sulla sicurezza e prevenzione dei rischi, partendo dalla valorizzazione e conoscenza della persona (educazione alla salute, all’affettività, scientifica, civica e comportamentale) per favorire negli alunni una sempre maggiore consapevolezza nei confronti dei comportamenti corretti e sicuri.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di Segreteria, ravvisate le reali esigenze del territorio e degli utenti, hanno un orario di apertura al pubblico dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 12.30 alle ore 13.30 di tutti i giorni escluso il martedì. L’apertura pomeridiana è garantita per tre martedì al mese dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Vengono fissati degli standard per la qualità del servizio amministrativo quali: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi, limitazione dei tempi di attesa degli utenti, tempestività e cortesia nel contatto telefonico.

Il rilascio dei certificati di iscrizione e frequenza, nonché quelli di servizio, viene effettuato nel termine massimo di due giorni lavorativi.

Presso l’ingresso e gli uffici sono presenti collaboratori scolastici in grado di fornire all’utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

L’ufficio della Dirigenza riceve il pubblico su appuntamento.

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

Il territorio del 3° Circolo Didattico di Foligno è caratterizzato da nuclei familiari eterogenei sia per condizioni economiche che culturali. In questi ultimi anni si è riscontrata, nelle varie classi, una maggiore presenza di alunni comunitari, extracomunitari ed apolidi. Pertanto il compito della scuola sarà quello di valorizzare gli stili cognitivi individuali distinguendo le situazioni di vantaggio da quelle di handicap e di disadattamento.

Nella progettazione e realizzazione dei suoi interventi educativi e formativi la Scuola favorisce agganci diversificati con le risorse dell'extra scuola: Regione, Provincia, Comune, Distretto, Circoscrizioni, UE, UNICEF, Laboratorio di Scienze Sperimentali, AUSL, altri Enti, organismi, istituzioni, associazioni culturali di diritto pubblico e privato.

Inoltre la scuola, anche con il contributo delle famiglie, si avvale di esperti e consulenti ed utilizza al meglio le risorse provenienti dall'Associazione privata con finalità culturali.

Il laboratorio rivolto agli alunni extracomunitari frequentanti le scuole primarie è realizzato in collaborazione con il Comune di Foligno e con la Cooperativa La Locomotiva.

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA

- ② Acquisire consapevolezza della propria identità.
- ② Saper valorizzare le proprie potenzialità.
- ② Acquisire la capacità di migliorare la qualità dei rapporti con gli adulti nella scuola, in famiglia, nell'ambiente circostante.
- ② Acquisire un livello sempre più elevato di autonomia personale.
- ② Saper stare bene con sé e con gli altri nel proprio ambiente.
- ② Acquisire e consolidare il concetto di salute e benessere.
- ② Sapersi integrare valorizzando le diverse etnie e le rispettive culture.
- ② Socializzare ed integrarsi fra gruppi.
- ② Saper vivere serenamente e armoniosamente "con e nella natura" in situazioni sociali.
- ② Partecipare in modo pertinente, attivo ed espressivo alle discussioni e alle attività collettive e di gioco, di drammatizzazione, di creazione e scoperta dei vari codici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia, di durata triennale, accoglie bambini dai tre (art. 7 L. 53/2003; artt. 2 e 12 D.L. 59/2004) ai sei anni e viene identificata come ambiente di vita, di relazione e di apprendimenti.

Le Indicazioni Nazionali 2012 affermano che "La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e

sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista".

Alla luce di questa identità vengono identificati come connotati essenziali del servizio educativo:

- ~ la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza;
- ~ la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze;
- ~ il rilievo da assegnare al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca;
- ~ l'organizzazione degli spazi e dei tempi per consentire una equilibrata integrazione dei momenti di cura, relazione ed apprendimento.

La Scuola dell'infanzia concorre a:

1. Consolidare l'identità personale per

- * Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io
- * Sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- * Imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- * Sapere di appartenere ad una comunità sempre più ampia e plurale

2. Sviluppare l'autonomia permettendo di

- * Acquisire fiducia in sé e verso gli altri
- * Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- * Esprimere le insoddisfazioni elaborando risposte e strategie
- * Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso una pluralità di linguaggi
- * Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni
- * Partecipare ad attività in diversi contesti
- * Operare scelte e assumere comportamenti sempre più consapevoli

3. Sviluppare competenze

- * Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto
- * Ascoltare, comprendere, raccontare e rievocare in modo personale
- * Descrivere, rappresentare e immaginare, simulare eventi con linguaggi diversi

4. Vivere le prime esperienze di cittadinanza

- * Scoprire l'altro da sé
- * Stabilire regole condivise
- * Saper ascoltare nel rispetto dell'altrui punto di vista
- * Riconoscere diritti e doveri
- * Rispettare gli altri, l'ambiente e la natura

SCANSIONE ORARIA SETTIMANALE DEGLI AMBITI

IL SÈ E L'ALTRO	8
IL CORPO E IL MOVIMENTO	8
IMMAGINI, SUONI E COLORI	7
I DISCORSI E LE PAROLE	7,30
LA CONOSCENZA DEL MONDO	8
I . R. C./ATTIVITA' ALTERNATIVA	1.30

Tale scansione è da considerarsi flessibile, soggetta a variazioni contingenti. Il 15% del monte ore viene impiegato per la realizzazione delle attività progettuali e laboratoriali e per l'eventuale attuazione di progetti riguardanti l'insegnamento della lingua inglese se finanziati dai genitori.

LE SCELTE METODOLOGICHE

Lo stile educativo dei docenti di scuola dell'infanzia si fonda sull'ascolto, l'accompagnamento e la mediazione comunicativa nella continua capacità di osservazione del bambino nel rispetto della sua unicità e del suo potenziale di sviluppo.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività attraverso un'appropriata regia educativa.

Le stesse attività di routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e costituiscono la "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi, come elemento di qualità pedagogica, sono oggetto di continua progettazione e verifica.

Lo spazio curato ed accogliente, è espressione delle scelte educative di ciascuna scuola e deve parlare dei bambini, raccontarli.

Il tempo deve essere disteso e ben organizzato.

La pratica della documentazione permette di lasciare tracce, rendendo visibili le modalità e i processi di apprendimento.

STRATEGIE E STRUMENTI

Osservazione sistematica	Gioco di ruolo	Circle-time
Mediazione didattica	Brainstorming	Approccio induttivo
Approccio cooperativo	Sfondo integratore	Laboratori
Ricerca-azione	Sperimentazione	Narrazione
Uscite didattiche	Esplorazione	Drammatizzazione
Attività di metafonologia	Coinvolgimento genitori-nonni	Espressione grafico - pittorica-manipolativa
Riformulazione dei discorsi dei bambini (intervento a specchio)	Attività individualizzate	Attività a piccolo gruppo e grande gruppo

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria concorre allo sviluppo del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizzando gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo significativo intende

- ❖ garantire a tutti gli alunni
 - l'uguaglianza delle opportunità educative nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendimento di ognuno
 - il diritto alla diversità culturale
 - la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità
- ❖ aiutare il bambino a diventare "cittadino del mondo" autonomo nelle scelte, nell'assunzione di impegni, nei giudizi, nelle responsabilità delle proprie azioni.
- ❖ rilevare i bisogni di apprendimento, delineando percorsi individuali e collettivi
- ❖ fornire gli strumenti necessari per un arricchimento personale e sociale
- ❖ favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali e prevenire la dispersione scolastica
- ❖ educare al rispetto, all'accettazione, alla solidarietà, alla tolleranza, alla comprensione, alla pace, all'uguaglianza, alla giustizia ed alla valorizzazione delle diversità
- ❖ preparare alle scelte decisive della vita, valorizzando le risorse esistenti sul territorio che permettono la realizzazione di un progetto educativo ricco ed articolato.
- ❖ "I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline e le materie di insegnamento" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – 4 Settembre 2012)

Gli insegnamenti volti a fare acquisire agli alunni conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" sono veicolati nel contesto del monte ore complessivo previsto per gli insegnamenti nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale.

Nella scuola primaria, classi: 1[^]- 2[^]- 3[^]- 4[^]- 5[^], l'orario è di 891 ore annue (27 ore settimanali).

SCANSIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

MATERIE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	9	8	7	7	7
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione/Attività Alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

LE SCELTE METODOLOGICHE

Nella prospettiva dello sviluppo delle competenze, la metodologia è fondata sulla sperimentazione e sulla ricerca collettiva di soluzioni a problemi che ci si è posti insieme (“problem solving”). Si opera in modo che ciascuno sia stimolato ad operare, a riflettere, a ricercare, a collegare, a prospettare soluzioni, a verificare un percorso di conoscenza che ognuno sente proprio perché costruito insieme (metodologia della ricerca-azione).

Sono proposte attività tali che, partendo dal vissuto e dalle esigenze degli alunni, stimolano la curiosità e motivano all’apprendimento.

L’Insegnante è l’animatore, pronto ad intervenire in ogni momento del percorso per aiutare a mettere a fuoco un problema o a realizzare un passaggio o a fornire quegli elementi di conoscenza indispensabili per il progredire del discorso comune, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascun alunno.

Il coinvolgimento di tutti è alla base della motivazione all’impegno e il lavoro in piccoli gruppi, a coppie, a squadre ed individuale-individualizzato, dà la possibilità a ciascuno di partecipare, di esprimere al meglio le proprie potenzialità e di responsabilizzarsi.

I vari laboratori sono una prassi didattica per l’acquisizione delle competenze necessarie; i progetti sono lo sfondo integratore anche per un approccio interdisciplinare; le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d’istruzione sono un valido supporto nel processo di insegnamento-apprendimento.

<i>STRATEGIE METODOLOGICHE</i>	<i>STRUMENTI DIDATTICI</i>
<ul style="list-style-type: none">⊗ attività laboratoriali⊗ brainstorming⊗ circle - time⊗ compiti autentici⊗ conversazioni⊗ drammatizzazioni⊗ esercitazione di rinforzo⊗ esercitazione guidata⊗ esercitazione libera⊗ giochi di simulazione⊗ lavoro di gruppo⊗ lezione frontale⊗ lezione interattiva⊗ mappe concettuali⊗ problem solving⊗ rappresentazioni iconiche⊗ ricerche⊗ role-play⊗ uscite didattiche	<ul style="list-style-type: none">⊗ approfondimento con l’ausilio di testi⊗ appunti⊗ audiovisivi: documentari, film, animazioni⊗ libri di testo⊗ LIM⊗ pubblicazioni di vario genere⊗ schemi⊗ strumenti di laboratorio⊗ strumenti multimediali

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Alla base del processo d’insegnamento/apprendimento si porrà l’obiettivo di sollecitare negli alunni la curiosità e l’interesse e si tenderà a promuovere atteggiamenti di ricerca attraverso l’operatività e l’interattività nei diversi campi delle esperienze e attraverso l’utilizzo dei laboratori scolastici e delle risorse del territorio.

Sarà privilegiato l'aspetto comunicativo nelle sue varie forme per favorire le relazioni interpersonali e per promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio.

È in questa prospettiva che si intendono promuovere ESPERIENZE DI UTILIZZO DEL PORTALE ETWINNING. In tale contesto assumeranno un ruolo significativo anche l'uso della lingua inglese e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Lo sviluppo del curriculum della scuola primaria viene implementato con la programmazione per classi parallele.

(**Allegato n. 1:** curriculum della scuola dell'infanzia e **Allegato n. 2** curriculum della scuola primaria).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LE USCITE DIDATTICHE, LE VISITE GUIDATE

Uscite didattiche e visite guidate costituiscono attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate al conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali e relazionali.

Le **uscite didattiche sul territorio**, offerte a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e alle classi della scuola primaria, rappresentano per gli alunni la possibilità di leggere in maniera diversa e più approfondita i luoghi della vita quotidiana scoprendone le radici storiche, la ricchezza culturale e sociale, la bellezza artistica e paesaggistica.

Le **visite guidate**, della durata di un giorno, sono riservate alle classi della scuola primaria hanno mete che variano sulla base dei contenuti affrontati, soprattutto in chiave multidisciplinare e permettono agli alunni di ampliare il loro orizzonte di riferimento.

Entrambe le esperienze contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e tra alunni e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica, favorendo l'assunzione di responsabilità.

I PROGETTI, LE INIZIATIVE E LE ATTIVITÀ

I progetti di Circolo, di plesso, le iniziative e le attività della scuola dell'infanzia e primaria integrano l'attività didattica curricolare, permettendo di promuovere la multidisciplinarietà.

Offrono agli alunni occasioni formative che favoriscono la possibilità di rendere evidenti le competenze acquisite.

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del PTOF e delle tematiche e delle peculiarità dei diversi contesti. Inoltre tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Alla loro realizzazione collaborano frequentemente anche enti ed associazioni del territorio.

I progetti della Scuola dell'Infanzia sono principalmente finalizzati:

- * alla promozione del ben-essere con attività che permettano di avvicinare adulti e bambini ai principi di una corretta alimentazione, acquisendo stili alimentari più consapevoli.
- * all'educazione alla lettura e alle emozioni con attività che permettano di promuovere la lettura come mezzo di comunicazione e di sviluppo emotivo e cognitivo e favoriscano l'educazione alla condivisione e alla socialità

- * a promuovere la continuità con la Scuola Primaria con attività che permettano alle bambine e ai bambini di vivere serenamente la prospettiva del passaggio scoprendo, attraverso la narrazione e l'incontro con gli alunni della Scuola primaria gli ambienti e le persone (docenti, personale ATA) della nuova realtà.
- * I bambini di cinque e di sei anni vengono guidati dalle insegnanti a svolgere attività in comune.
- * Le insegnanti dei due ordini di scuola individuano la messa a punto della metodologia d'insegnamento centrata sulla ricerca volta ad intrecciare, nei vari progetti, le dimensioni dell'esperienza con le discipline presenti nella scuola primaria. Le docenti, pertanto, si incontrano per pianificare il loro intervento secondo una modalità che implica la flessibilità dell'organizzazione scolastica.
- * I bambini frequentando l'ultimo anno di scuola dell'infanzia iniziano ad avere dimestichezza con la scuola primaria nelle diverse dimensioni: affettiva - relazionale e cognitiva. La cura di queste due dimensioni della crescita umana è volta a favorire l'acquisizione della loro identità, di competenze e abilità verso la conquista dell'autonomia di pensiero.
- * I bambini frequentanti il primo anno di scuola primaria hanno, a loro volta, la possibilità di affinare le dimensioni di cui sopra, confrontandosi con i più piccoli oltre che con i coetanei e con gli adulti.

I progetti della Scuola Primaria sono rivolti

- * alla prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento attraverso uno screening nelle classi prime e seconde condotto in collaborazione con associazioni dedicate
- * all'integrazione degli alunni stranieri con attività volte a promuovere esperienze di intercultura
- * all'educazione ambientale con percorsi di conoscenza territoriale anche in collaborazione con la VUS
- * all'educazione alle emozioni con attività che permettano di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle, cercando mezzi che ne favoriscano l'espressione permettendo di sviluppare una relazione positiva con gli altri
- * alla promozione della continuità con la Scuola dell'Infanzia per le classi prime con attività che permettano alle alunne e agli alunni di assumersi la responsabilità di introdurre i più piccoli alla novità della Scuola primaria e con la Scuola Secondaria di I grado per gli alunni delle classi quinte anche attraverso esperienze progettuali che permettano la conoscenza del successivo grado dell'istruzione obbligatoria, la socializzazione, l'integrazione fra gruppi e la condivisione di alcune esperienze. Le scuole di riferimento sono gli istituti comprensivi del territorio
- * allo sviluppo della competenza comunicativa nel suo complesso con la realizzazione del giornalino "Di tutti i colori" e il coinvolgimento degli alunni nelle attività dell'openday
- * alla promozione della competenza digitale attraverso la partecipazione all'iniziativa del MIUR in collaborazione con il C.I.N.I. "Programma il futuro"
- * alla promozione della cultura artistica e musicale
- * alla promozione del ben-essere nelle classi prime con il progetto di durata biennale "Miglioriamo gli stili di vita dei bambini in Umbria", nelle altre classi con attività in collaborazione con il CSI e esperienze che permettano di avvicinare adulti e bambini ai principi di una corretta alimentazione, acquisendo stili alimentari più consapevoli, sia attraverso progetti promossi da Comune, ASL e associazioni sia con l'adesione al progetto "Frutta nelle scuole"
- * allo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso attività di educazione stradale in particolar modo per le classi quarte e quinte con la collaborazione del Corpo dei Vigili Urbani;

attività di educazione alla cultura della sicurezza in collaborazione con la Protezione civile. Attraverso il progetto “Alla larga dai pericoli”

- * all’educazione alla lettura e alle emozioni con attività che permettano promuovere la lettura come mezzo di comunicazione e di sviluppo emotivo e cognitivo e favoriscano l’educazione alla condivisione e alla socialità

Le specifiche attività progettuali sono esplicitate annualmente, poiché si tiene conto dell’identità delle sezioni/classi che, pur nella continuità, non rimangono mai uguali a se stesse.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNDS) implica il progressivo sviluppo di ambienti adeguati ad apprendimenti attivi e laboratoriali, costruttivisti o per progetto con accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.

Per un più efficace utilizzo delle dotazioni digitali la Direzione Didattica III Circolo Foligno ha partecipato al bando a valere sulla Programmazione Operativa Nazionale – PON “Per la Scuola 2014-2020 con il progetto **CONNESSIONI PER L’APPRENDIMENTO** per promuovere il passaggio dall’infrastruttura di rete attuale LAN (che copre circa il 30% dell’istituto) ad una copertura totale, sfruttando in modo intelligente e sistematico le innovazioni e le nuove opportunità messe a disposizione nel mondo delle apparecchiature wireless.

Il cablaggio della rete wireless degli ambienti, con lo scopo di portare la copertura al 100% delle strutture didattiche, è indispensabile per offrire la possibilità agli studenti, ma anche al personale docente e tecnicoamministrativo, di avere accesso ai servizi on-line, al materiale didattico ed a tutti i nuovi servizi per la didattica avanzata, connettendosi gratuitamente alla rete dell’istituto anche con strumenti personali.

L’accesso wifi consente di costruire un nuovo e più dinamico ambiente di apprendimento in qualunque locale, portando le consuete attività di laboratorio multimediale in ogni classe, superando le tradizionali partizioni disciplinari e sviluppando percorsi tematici, attività di ricerca interdisciplinare o pluridisciplinare altrimenti impossibili se non in presenza di una connettività internet estesa a tutta la struttura.

Questa nuova interattività consentirà di superare il concetto di “gruppo classe” e permetterà altre aggregazioni finalizzate a percorsi e/o unità di lavoro definite, sulla base di interessi, livelli, bisogni, ricerca o ipotesi di lavoro intenzionalmente progettate, al fine di riproporre in modo diverso i contenuti curricolari. Favorirà l’introduzione di elementi di flessibilità del curriculum, che rispondono più adeguatamente alle esigenze di integrazione reale degli alunni portatori di handicap e di bisogni educativi speciali

Per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle informazioni la scuola ha partecipato al bando a valere sulla Programmazione Operativa Nazionale – PON “Per la Scuola 2014-2020 con il progetto **AMBIENTI DIGITALI PER UN CLIC A PORTATA DI MANO** per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull’organizzazione scolastica permettendo di sviluppare percorsi di didattica collaborativa con la possibilità di accedere ai contenuti didattici disponibili in rete, di condividere esperienze e materiali, di inviare e ricevere comunicazioni ed informazioni puntuali e localizzate anche attraverso l’utilizzo di una piattaforma didattica (preferibilmente free/opensource), per la gestione della classe come gruppo virtuale o attivando classi aperte/gruppi di lavoro, sviluppando la comunicazione docente-alunni e tra compagni di “classe”.

La scelta di implementare in tutti i plessi le dotazioni tecnologiche viene effettuata ritenendo che l'accesso quotidiano ai contenuti digitali, la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione dei processi didattici sia un diritto da garantire al maggior numero di alunni senza escludere i plessi periferici.

Il progetto è articolato in 2 moduli. Per il plesso di scuola primaria Mameli è stato proposto il modulo "Laboratorio mobile: la didattica digitale per tutti" costituito da un kit LIM mobile e tablet convertibili che consentano a tutte le classi del plesso di applicare metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti.

Nei plessi Monte Cervino e Scafali si intende realizzare un Modulo "aule aumentate" dal titolo "Aule aumentate: la didattica digitale in classe" costituito da 3 kit lim fissi (uno da collocarsi nel plesso di Scafali e due nella sede di Monte Cervino) 1 carrello per conservazione e ricarica dei dispositivi individuali e tablet convertibili da utilizzarsi nel plesso di Monte Cervino e Scafali.

Per supportare lo sviluppo del pensiero computazionale l'istituzione scolastica propone la partecipazione al progetto "**PROGRAMMA IL FUTURO**" promosso dal Ministero Università e Ricerca.

Il pensiero computazionale, che va oltre l'utilizzo di un computer o l'alfabetizzazione digitale, è la dimensione scientifico-culturale dell'informatica e contribuisce a sviluppare competenze logiche e di risoluzione di problemi in modo creativo e efficiente.

Sono previste attività senza rete e attività on line, infatti le attività didattiche possono essere realizzate sia con "lezioni tecnologiche" sia con lezioni tradizionali.

Gli alunni svolgeranno percorsi di base della durata di un'ora (sono possibili sei percorsi) che, nel caso delle lezioni tecnologiche, prevedono il collegamento al sito di fruizione code.org, accedendo con il loro account personale creato dagli insegnanti. e parteciperanno alla **settimana europea del codice** (ottobre) e all'**ora internazionale di codice** (dicembre).

Saranno coinvolte le classi di scuola primaria in particolare progressivamente tutte le classi III, IV e V e si avvieranno percorsi sperimentali con la scuola dell'infanzia.

Lo sviluppo di ambienti di apprendimento sostenuti dalle tecnologie digitali verrà realizzato anche attraverso la promozione dell'utilizzo del portale **ETWINNING** che fornisce agli insegnanti strumenti online per cercare partner, istituire progetti, condividere idee, scambiare buone pratiche e iniziare subito a lavorare insieme per mezzo di strumenti personalizzati disponibili sulla piattaforma e permette agli alunni di entrare in uno spazio che garantisce un'area sicura e moderata nella quale gli studenti delle varie scuole possono cominciare a conoscersi e a capire come lavorare in collaborazione.

Per sostenere la diffusione dell'innovazione digitale, in coerenza con quanto definito dal PNSD, è stata individuata la figura dell'animatore digitale, un docente di ruolo che ha tale incarico per un triennio, con compiti

- ❁ di organizzazione interna negli ambiti del PNSD,
- ❁ di organizzazione delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera, fungendo da stimolo per la formazione,
- ❁ di individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nell'anno scolastico 2014/2015, per promuovere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti,

le istituzioni scolastiche sono state chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.

Tale analisi si è concretizzata nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), che ci ha permesso di individuare i nostri punti di forza e le nostre criticità e di definire i nostri obiettivi di miglioramento sia in merito agli esiti degli studenti sia in merito ai processi. Di seguito sono riportati sinteticamente "Priorità e Traguardi" e "Obiettivi di processo"; per la lettura completa del RAV si rimanda al sito web della scuola o alla sezione "Scuola in chiaro" nel sito del MIUR.

PRIORITÀ E TRAGUARDI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Attivare strategie didattiche e gestionale appropriate che possano migliorare gli esiti critici.	Migliorare i risultati delle prove Invalsi di matematica delle classi quinte riducendo lo scarto dalla media regionale del 3% in un triennio
	Rendere più significativa la correlazione tra i risultati delle prove standardizzate e i voti disciplinari delle classi attraverso scelte curriculari	Portare la correlazione tra i risultati delle prove standardizzate e i voti dal livello scarsamente significativo a un livello medio-basso.
Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione di un progetto condiviso per sviluppare le competenze di Cittadinanza in particolare la "competenza sociale e civica".	Far raggiungere al 60% degli alunni un livello intermedio nella valutazione della competenza di Cittadinanza scelta come priorità.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazioni programmazioni e verifiche per classi parallele 2. Condivisione rubrica valutativa anche per le competenze di cittadinanza
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo di una didattica innovativa ed inclusiva con il supporto di strumenti digitali e con metodologie laboratoriali. 2. organizzazione di attività di auto aggiornamento e formazione per i docenti

"Priorità e Traguardi" e "Obiettivi di processo" permetteranno di pianificare il Piano di Miglioramento che sarà sviluppato con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, anche con il supporto di consulenti messi a disposizione da INDIRE e con eventuali collaborazioni di Enti di formazione, Università, ...

Il Piano di Miglioramento sarà allegato al presente PTOF entro ottobre 2016.

INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

LA SCUOLA INCLUSIVA

La cultura dell'inclusione caratterizza da molti anni la scuola italiana nel suo complesso e nello specifico la nostra istituzione scolastica.

I più recenti progressi diagnostici, che considerano la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, hanno favorito lo sviluppo della consapevolezza che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.” (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012). La Direttiva citata, nell’estendere il concetto di bisogni educativi speciali, estende anche il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento a tutti gli studenti che manifestino una qualche difficoltà.

Considerando che in ogni classe vi sono alunni che per diversi motivi presentano “una richiesta di speciale attenzione”, la definizione di svantaggio scolastico diviene più ampia e non è più legata esplicitamente alla presenza di deficit.

Quest’area di svantaggio scolastico viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende :

- * disabilità;
- * svantaggio sociale e culturale;
- * disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- * difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse

In questa nuova e più ampia ottica gli interventi educativi e didattici hanno un’importanza fondamentale poiché gli alunni, se adeguatamente indirizzati e sostenuti verso percorsi più consoni alle loro caratteristiche, potranno affrontare le difficoltà che incontrano nel loro percorso scolastico.

ALUNNI CON “BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI”

La scuola, nella prospettiva di essere sempre più inclusiva ed accogliente, individua strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali e procede all’utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti nel Circolo.

Il team dei docenti, dopo un’attenta osservazione e condivise considerazioni di ordine educativo - didattico, indicherà i casi in cui sia opportuna e necessaria l’adozione di un percorso individualizzato e personalizzato (PDP), che può essere attivato anche in assenza di certificazione clinica o diagnosi.

I docenti redigeranno, collegialmente e corresponsabilmente il Piano Didattico Personalizzato e lo adotteranno come strumento di lavoro allo scopo di:

- * indicare gli obiettivi;
- * definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- * predisporre strumenti compensativi e misure dispensative;
- * individuare i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato può essere redatto per il singolo alunno o per un gruppo di alunni della classe che presentano Bisogni Educativi Speciali.

La famiglia, consapevole delle difficoltà del proprio figlio, collaborerà con la scuola:

- * provvedendo, ove opportuno, a far valutare l’alunno secondo le modalità previste (certificazione clinica o diagnosi);
- * condividendo le linee guida elaborate dal team dei docenti nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati;
- * sostenendo e incoraggiando le motivazioni e l’impegno del proprio figlio nel lavoro scolastico.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

“I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell’apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all’età anagrafica” (LINEE GUIDA 2011). Le abilità coinvolte sono: l’abilità di scrittura (disortografia, disgrafia) e le abilità di calcolo (discalculia). La legge 8 Ottobre 2010 n.170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la discalculia e la disortografia come Disturbi Specifici di Apprendimento.

La scuola, per consentire agli alunni con DSA, di raggiungere gli obiettivi di apprendimento realizza interventi di didattica individualizzata e personalizzata (PDP), adotta strumenti compensativi ed applica misure dispensative.

Per strumenti compensativi si intendono “strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono e facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria”. Le misure dispensative sono “interventi che consentono all’alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l’apprendimento”. (Linee Guida 2011).

Per l’esercizio dei diritti conseguenti alla situazione di DSA è necessaria la presentazione di certificazione.

La scuola attiva contatti operativi con Enti pubblici e privati che danno la loro consulenza in merito all’individuazione di alunni con problemi di linguaggio attraverso la realizzazione di appositi screening.

ALUNNI STRANIERI

La tematica dell’integrazione degli alunni stranieri è compresa nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “ Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”

Si preventiva, anche in questo anno scolastico 2015/2016, l’attuazione di un progetto specifico in collaborazione con gli operatori della Cooperativa “ La Locomotiva”, a condizione che esso sia finanziato dal Comune di Foligno.

In riferimento alla parte del documento ministeriale relativo alle procedure di accoglienza è stato stilato il Protocollo d’accoglienza per gli alunni stranieri. **(Allegato n. 3)**

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Relativamente all’integrazione degli alunni diversamente abili viene redatto il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti, ai fini della realizzazione del diritto all’educazione e all’istruzione. Inoltre per gli alunni vengono attivati gli interventi e le risorse previste dalla normativa (ins. di sostegno, assistenti). Le attività annuali si articoleranno, oltre che in forma individuale, per piccoli gruppi di lavoro. La composizione dei gruppi di lavoro sarà preventivamente concordata dagli insegnanti.

La circolare ministeriale 6 marzo 2013 n.8 in attuazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 prevede la costituzione del GLI (Gruppo di lavoro per l’Inclusione) che ha il compito di rilevare i Bisogni Educativi Speciali, monitorare il livello di inclusività della scuola, elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere ogni anno scolastico. **(Allegato n. 4)**

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il tema della valutazione è correlato con quello della qualità della scuola e con le nuove esigenze espresse dall’autonomia didattica ed organizzativa.

La L.169/2008, così come esplicitata con il D.P.R. 122/2009, fissa i principi di riferimento dell'azione valutativa:

- * ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva relativa al suo percorso d'apprendimento e di comportamento;
- * la valutazione concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al loro successo formativo;
- * le fasi della valutazione - iniziale, in itinere e finale - sono coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa.

Nel nostro Circolo la valutazione costituisce parte integrante della programmazione delle attività didattiche, non solo come controllo degli apprendimenti, ma, soprattutto, come verifica dell'intervento formativo. La programmazione didattica, infatti, è da considerarsi attività dinamica e formativa, volta a cogliere la realtà in divenire e passibile di revisione e riformulazione sulla base dei bisogni palesati dai singoli alunni. Il suo costante aggiornamento alla situazione di fatto è reso possibile proprio dall'attività di valutazione, che consente ai docenti di offrire un aiuto finalizzato al superamento delle eventuali difficoltà dell'alunno e alla formulazione di piani individualizzati.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione non deve essere misuratrice, giudicante, astratta e nemmeno legata a rigidi criteri di stadialità o classificatoria. Certamente non è frutto della sola intuizione, ma è l'insieme delle osservazioni occasionali, sistematiche e continuative effettuate nel corso dell'attività didattica. Il bambino, in questa fascia d'età, va "raccontato", registrando il livello di padronanza raggiunto in rapporto allo specifico dominio di competenza.

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

I docenti, pertanto, secondo criteri ben definiti e stabiliti nelle Indicazioni Nazionali, preparano prove significative finalizzate a valutare le competenze acquisite nelle cinque dimensioni esperienziali: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

Verranno così utilizzate:

- * Prove oggettive: griglie e schede.
- * Prove aperte: conversazioni, elaborati grafico - pittorici, giochi strutturati, liberi e organizzati.
- * Compiti autentici: esperienze concrete nei diversi contesti relazionali.

La "valutazione dei livelli di sviluppo" si articola in:

- * Un momento iniziale
- * Un momento intermedio(in itinere)
- * Un momento finale

Per i bambini diversamente abili saranno costruiti itinerari individualizzati (P.E.I.) volti al superamento degli ostacoli di natura fisica, psichica, socio-affettiva e culturale.

Il nostro Circolo ha elaborato un documento per il passaggio di informazioni del bambino dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Tale documento è finalizzato alla raccolta di dati relativi alla sfera cognitiva, comportamentale, affettiva, relazionale, utili per la valorizzazione delle potenzialità di ogni bambino e per la formazione di classi equamente costituite (**Allegato n. 5**).

Le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia del Circolo, in collaborazione con gli operatori ASL, pongono particolare attenzione alla prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento (D. S .A.) dei bambini di 5 anni attraverso la somministrazione di test C. M. F. (Erickson, 2008) per la valutazione delle competenze metafonologiche.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione **periodica e annuale degli alunni e certificazione delle competenze** nella Scuola Primaria è disciplinata dall'art. 8 del D.L.vo n. 59 del 19.02.04 che così recita: "La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai Piani di Studio Personalizzati; agli stessi è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo. I medesimi docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

La legge 30 ottobre 2008 n. 169 recante la "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1 settembre n. 137" relativo alla valutazione sul rendimento scolastico degli studenti così dispone: "Dall'anno scolastico 2008/2009 nella Scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno". Nel documento di valutazione degli alunni, il Collegio dei Docenti non ha considerato opportuno utilizzare tutta la scala della misurazione in decimi, ma ha scelto di esprimere votazioni comprese tra 4 e 10. Si è deliberato in seduta collegiale di adottare una griglia per le valutazioni quadrimestrali che spiega la corrispondenza tra il voto numerico e l'indicatore di conoscenza e abilità (**Allegato n. 6**).

Anche la valutazione del comportamento è stata oggetto di studi e di analisi da parte del nostro Circolo. Sono stati elaborati degli indicatori che illustrano i criteri di valutazione del comportamento, differenziati per classi (**Allegato n. 7**).

Al termine della scuola primaria è previsto che ad ogni alunno venga rilasciata una certificazione delle competenze che "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi" (D.M. 254/2012) e che ha il compito di documentare il percorso compiuto dall'alunno. Alle scuole è stato consentito, fino allo scorso anno scolastico, di elaborare in modo autonomo forme e modalità di certificazione delle competenze. In conseguenza dell'adozione del testo definitivo delle Indicazioni nazionali del primo ciclo (D.M. 254/2012) dal corrente anno scolastico 2015/2016 è prevista l'adozione generalizzata, seppure in via ancora sperimentale, del prototipo di modello proposto dalla C.M. n. 3 del 1/ febbraio 2015. (**Allegato n. 8**)

I docenti preparano, secondo criteri il più possibile oggettivi, test d'ingresso e prove di verifica periodiche che consentano di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa.

Tali verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:

- * prove oggettive chiuse (griglie, test, questionari, grafici , ecc.);
- * prove aperte (interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, ecc).

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- * progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto;
- * impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche;
- * livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici.

Nella nostra istituzione scolastica al fine di dare omogeneità e sistematicità alle modalità di valutazione nei diversi momenti e tra i diversi docenti che intervengono nel processo di apprendimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento, è stata redatta una **Rubrica Di Valutazione Dei Livelli Di Apprendimento Attraverso Griglie Di Misurazione**. Essa permette di rendere trasparente l'azione educativa nella scuola, promuove la consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi e favorisce negli alunni un processo di autovalutazione. (Allegato n. 9)

VALUTAZIONE A CARATTERE NAZIONALE E DI SISTEMA

La valutazione a carattere nazionale, affidata all'INVALSI, ha lo scopo di verificare periodicamente e sistematicamente le conoscenze e le abilità degli studenti al fine di valutare la qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e la tenuta del sistema nazionale di istruzione e formazione. Attualmente nelle classi seconde e quinte, vengono somministrate prove oggettive di italiano e matematica, i cui risultati sono inviati alla scuola per le opportune riflessioni.

Per offrire un servizio di qualità, la scuola promuove una valutazione interna finalizzata a:

- * individuare punti di forza e di debolezza dell'attività organizzativa e dell'azione educativa;
- * definire le priorità di cambiamento.

L'autovalutazione di Circolo, attraverso un'indagine sistematica condotta da docenti e dal DS, si prefigge di valutare le modalità di funzionamento e di elaborare un progetto di miglioramento. Nella nostra scuola sono stati predisposti degli strumenti d'indagine per analizzare e valutare la qualità dei servizi offerti; in particolare, si è posto il focus sulle percezioni del sistema scolastico da parte dei vari attori coinvolti: le famiglie, i docenti e gli alunni.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità educativa è uno dei principi pedagogici a cui è necessario far riferimento per la costruzione di un curriculum della scuola di base, che proceda dall'unitarietà dei saperi alla loro progressiva specializzazione e differenziazione. Un curriculum, quindi, inteso quale percorso articolato, organico e condiviso, capace di sostenere la realizzazione del diritto dell'alunno alla formazione integrale della personalità.

Il raccordo pedagogico opera attraverso:

- la conoscenza dell'alunno (le tappe evolutive, l'esperienza scolastica)
- il coordinamento dei curricoli degli anni ponte (continuità verticale)
- l'armonizzazione dei metodi e degli stili educativi
- il coordinamento dei sistemi di verifica e valutazione
- l'utilizzo dei servizi offerti dagli enti locali (continuità orizzontale)

Il senso della nostra "continuità educativa" è quello di offrire un processo continuo e ricco di umanità, che cancelli ogni possibile frattura tra ciò che precede e ciò che segue ciascuna tappa formativa. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità.

"La continuità nel processo educativo, infatti, non è né uniformità né mancanza di cambiamento; essa consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni." C.M. N° 339/92.

In questa prospettiva, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, nella scuola dell'infanzia le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso, al graduale sviluppo delle competenze. Nella scuola del primo ciclo la progettazione è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla



ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La legge 107/2015, inoltre, prevede la messa a punto di un curriculum verticale e la definizione per gli alunni di percorsi di continuità. Particolare attenzione è richiesta anche alla cura delle relazioni tra le diverse figure e le diverse agenzie educative.

Scuola, famiglia e territorio, ciascuno nel proprio ambito e secondo le proprie specificità, si raccordano nell'ambito di una progettualità condivisa per promuovere un percorso formativo volto al raggiungimento delle competenze chiave intese dalle direttive europee come “una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” necessarie “per la realizzazione, e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.”

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione in lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressioni culturali

La logica che sta alla base delle nostre scelte progettuali è una logica della complessità che tiene conto dei punti di forza e dei punti di debolezza nella consapevolezza che il processo di apprendimento, come costruzione di significato, necessita del *contesto* che lo determina, della *collaborazione* che lo facilita e della *costruzione* come processo di riflessione e negoziazione interiore.

FINALITÀ	
Garantire il diritto ad un processo formativo organico e completo Prevenire il disagio e le difficoltà di apprendimento Favorire il coordinamento e l'armonizzazione dei diversi curricula	
<p>CONTINUITÀ ORIZZONTALE</p> <p> <u>Tra le diverse agenzie educative</u></p> <p>Incontri di formazione/informazione scuola-famiglia e di sostegno alla genitorialità Progetto “Genitori...a scuola!” Progetto di promozione alla lettura Progetto di educazione alimentare Progetto educazione ambientale</p> <p>Progetti in collaborazione con Enti e Associazioni Territoriali: AslUmbria2, Biblioteca comunale, Croce Bianca, Ente Locale, Laboratorio di Scienze Sperimentali, Caritas...</p> <p> <u>Tra i docenti</u></p> <p>Programmazione di circolo per la scuola dell'infanzia</p> <p>Programmazione per classi parallele per la scuola primaria</p> <p>Strumenti di valutazione condivisi</p>	<p>CONTINUITÀ VERTICALE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA</p> <p>Costruzione di un curriculum verticale tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria verso la Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>Progetto Continuità tra le classi ponte scuola dell'infanzia-scuola primaria (Incontri programmati -manifestazioni di fine anno - uscite didattiche)</p> <p>Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per un passaggio di informazioni, confronto sugli esiti formativi e sui prerequisiti.</p> <p>Open day</p> <p>Il giornalino “Di tutti colori”</p> <p>Corsi di aggiornamento Formazione e autoformazione</p> <p>Progetti Continuità tra la Scuola Primaria e gli Istituti Comprensivi del territorio.</p>

La scuola della continuità potrà lasciare ai propri bambini “due eredità durevoli: le radici e le ali, le une per non dimenticare, le altre per volare”.¹

I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola favorisce ogni forma di collaborazione con le famiglie attraverso incontri individuali e periodici con i genitori degli alunni.

Essi hanno lo scopo di realizzare quell’interazione formativa con la famiglia che è condizione indispensabile perché si possa esplicare in modo efficace e completo l’azione educativa scolastica.

Tali incontri vengono attuati secondo un calendario stabilito all’inizio dell’anno scolastico.

Una prima assemblea dei genitori viene convocata nel mese di ottobre per l’elezione dei rappresentanti nei Consigli d’Interclasse/Intersezione.

Per la Scuola dell’Infanzia sono previsti due incontri con le famiglie per illustrare l’andamento dell’attività educativa. Hanno carattere assembleare e/o individuale. Vengono effettuati altri incontri in caso di necessità.

Nella Scuola primaria si effettuano quattro incontri con le famiglie.

Gli incontri hanno scansione bimestrale, due di essi coincidono con la consegna del documento di valutazione compilato al termine di ogni quadrimestre, gli altri incontri hanno un carattere informativo sui percorsi di apprendimento e sulla crescita individuale e sociale degli alunni.

L’incontro bimestrale con le famiglie è orientato all’offerta e allo scambio d’informazioni descrittive sull’itinerario di formazione percorso dall’allievo fino a quel momento.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI/CLASSI

- Scuola dell’infanzia: plesso Mameli sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali) e solo orario antimeridiano (25 ore settimanali)
plesso Monte Bianco sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali)
plesso Monte Rosa sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali)
plesso Scafali sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali)
Il tempo scuola settimanale è articolato su 5 giorni

- Scuola primaria: plesso Mameli }
plesso Scafali } 27 ore settimanali articolate su 5 giorni

- plesso Monte Cervino 27 ore settimanali articolate su 6 giorni

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L’ufficio di segreteria del III Circolo Didattico, nel triennio di riferimento è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con compiti di gestione e coordinamento dei servizi amministrativi e generali; valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA; istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d’istituto; incassi, acquisti e

¹ Hodding Carter

pagamenti; monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e soft-ware digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto; applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale; rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'USP, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.; cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità; istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

- 1 Assistente Amministrativo full time 1 Assistente Amministrativo part time: area Archivio e protocollo.
- 1 Assistente Amministrativo full time 1 Assistente Amministrativo part time: area Personale docente a tempo determinato e indeterminato
- 1 Assistente Amministrativo: area Alunni/Personale ATA/Inventario
- 1 Assistente Amministrativo: area Amministrativo-Contabile.

GLI ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO

Sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello singolo istituto.

- **Consigli di Intersezione** (scuola dell'infanzia): sono costituiti da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate.
- **Consigli di Interclasse** (scuola Primaria): sono costituiti da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate.

Formulano al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione. Permettono di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Gli insegnanti ne fanno parte di diritto, la componente genitori è elettiva e dura in carica un anno.

- **Consiglio di Circolo**: è costituito da docenti, personale ATA, genitori; la sua composizione numerica varia in relazione al numero degli studenti

Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto,

stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

- **Giunta esecutiva:** è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Prepara i lavori del consiglio di istituto, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

- **Comitato di valutazione dei docenti:** è composto, secondo le modifiche apportate dal comma 129 dell'art. 1 della L. n. 107/2015, da tre docenti (due designati dal Collegio Docenti e uno dal Consiglio di istituto), da due genitori (designati dal Consiglio di Istituto) e da un componente esterno (designato dall'Ufficio Scolastico Regionale). Di diritto ne fa parte il dirigente scolastico.

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; **valuta** il servizio dei docenti su richiesta dell'interessato ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente (artt. 448 e 501 del D. Lgs. 297/1994 Testo unico di legislazione scolastica); esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (in tal caso è composto dal dirigente scolastico, dai docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor).

FIGURE DI SISTEMA

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente scolastico si avvale di un collaboratore, al quale viene delegata la funzione vicaria e il compito di sostituirlo in caso di assenza o di impedimento per brevi periodi.

Al fine di garantire la piena funzionalità dei plessi è istituita la figura del fiduciario/coordinatore che ha la responsabilità generale del plesso e, in particolare, vigilerà affinché i colleghi, il personale ATA, genitori e gli alunni si attengano ai loro doveri e rispettino le norme sulla sicurezza e il Regolamento d'Istituto; cura il materiale inventariato e i sussidi; organizza le sostituzioni dei docenti assenti, fino a eventuale nomina del supplente temporaneo.

Al fine della piena attuazione di quanto previsto nel PTOF, il Collegio Docenti individuerà gli ambiti strategici a cui attribuire funzioni strumentali secondo il disposto dell'art. 33 co. 2 del CCNL 2007.

Le insegnanti funzioni strumentali coordinano le attività del Circolo che sono loro affidate con specifici compiti e responsabilità, attivando rapporti, consulenze e relazioni con i singoli e con i gruppi, ma funzionando come staff insieme ai referenti dei diversi progetti per far convergere tutte le attività nel piano dell'offerta formativa.

Tutte le Funzioni Strumentali seguiranno il monitoraggio di sistema e la valutazione degli alunni.

Le funzioni strumentali potranno operare con il supporto di specifiche commissioni.

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

Fatte salve eventuali diverse risultanze all'atto delle iscrizioni, è presumibile una sostanziale conferma di classi e docenti per i prossimi tre anni. Tenuto conto che dei docenti di posto comune in servizio nella

scuola primaria 2 docenti possiedono i titoli per l'insegnamento della lingua inglese solo nelle classi prime e seconde e che questo comporterebbe l'attribuzione di più di tre classi si ritiene opportuno individuare il fabbisogno di almeno ½ di specialista di L2.

Scuola dell'infanzia			
sezioni	posti comuni	posti sostegno	specialisti IRC
11 (di cui 1 antimeridiana)	21	1	16 ore + 30 min.

Scuola primaria				
classi	posti comuni	posti sostegno	specialisti L2	specialisti IRC
31	38 + 1 ora	4	12 ore	2 + 18 ore

Organico di potenziamento		
posto	utilizzo	esigenza organizzativa/progettuale
1 posto comune primaria	Semiesonero 1° collaboratore 11 ore	coordinamento delle attività in un istituto costituito da 8 plessi, distribuiti in un ampio raggio del territorio comunale
	Plessi scuola primaria 11 ore	potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
1 posto comune primaria	Plessi scuola primaria	laboratori di potenziamento delle competenze di comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
1 posto comune primaria	Plessi scuola primaria	laboratori di potenziamento delle competenze matematiche logiche e scientifiche
1 posto comune primaria	Plessi scuola primaria	laboratori di potenziamento umanistico, educazione alla legalità per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e la prevenzione di forme di discriminazione e di bullismo
1 posto specialista L2	Plessi scuola primaria	laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e a altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
1 posto docente specializzato sostegno	Plessi scuola primaria	potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni disabili

I laboratori di potenziamento potranno funzionare

- in orario curricolare ordinario, per gruppi di alunni anche in continuità orizzontale per classi aperte parallele ovvero in continuità verticale per classi aperte non parallele, ovvero con attività in compresenza
- in orario extra-curricolare pomeridiano.

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Profilo	Posti	Esigenze
D.S.G.A.	1	
Assistente Amministrativo	conferma degli attuali 5 posti	efficace gestione dei servizi amministrativi in un istituto che presenta: <ul style="list-style-type: none"> - fruizione di L. 104/92 per assistenza ai familiari da parte di tutti gli A.A. - 8 plessi funzionanti con orari diversificati

<i>Collaboratore Scolastico</i>	ampliamento di almeno 1 unità: dagli attuali 12 a 13	garantire le attività di vigilanza e pulizia e mantenere idonei standard di qualità in un circolo costituito da 8 plessi e in presenza di 1 CS con mansioni ridotte e di 4 CS che usufruiscono di permessi mensili per assistenza familiari con certificazione ex art. 3 L.104/94;
---------------------------------	--	--

RISORSE INFRASTRUTTURALI E MATERIALI

Tutti i plessi di scuola primaria sono dotati di palestra o di spazi per attività ludico –motoria, laboratorio di informatica.

Tutte le scuole dell’istituto hanno in dotazione materiali informatici e non che favoriscono la realizzazione delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono implementati con risorse messe a disposizione dagli EE.LL. per l’arricchimento dell’offerta formativa, donazioni dei genitori, partecipazione a concorsi.

È necessario completare la realizzazione della rete Lan/Wlan di tutti i plessi: per raggiungere tale obiettivo la scuola ha presentato un progetto a valere sulla Programmazione Operativa Nazionale – PON “Per la Scuola 2014-2020.

Per migliorare la dotazione informatica si dovranno acquistare notebook, LIM per tutti i plessi di Scuola primaria: per raggiungere tale obiettivo la scuola ha presentato un progetto a valere sulla Programmazione Operativa Nazionale – PON “Per la Scuola 2014-2020 finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali. Inoltre può contare su risorse e contributi di fondazioni .

Per favorire lo sviluppo delle attività di educazione motoria dovrà essere integrata la dotazione di materiali per le attività ludico – motorie con risorse a valere sul funzionamento didattico.

L’adesione a reti di scuole, quali quelle già in atto (“Stravediamo per il miglioramento” e “Le scuole di P.I.P.P.I.), permetterà di sviluppare sia percorsi di formazione del personale sia di attivare progetti, iniziative didattiche, educative, culturali anche di interesse territoriale.

Le risorse per l’attivazione delle reti possono essere individuate nella partecipazione a bandi del MIUR o in contributi degli EE.LL. o in altre fonti di finanziamento statale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le iniziative di formazione e aggiornamento hanno come obiettivo il miglioramento e la crescita professionale dei Docenti e del personale ATA, sia per far fronte a esigenze didattico-metodologiche ed organizzative sia per dare risposte positive alle trasformazioni e innovazioni in atto nella Scuola.

Le iniziative di formazione potranno essere realizzate con corsi organizzati dalla scuola, da reti a cui la scuola aderisce, da soggetti accreditati dal MIUR.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

DESTINATARI	CORSI	DURATA
Docenti e personale ATA	formazione generale e specifica in materia di primo soccorso e sicurezza (d. lgs 81/2008) per il personale non formato o da aggiornare	come da normativa
Docenti e personale ATA	formazione sui farmaci salvavita e/o indispensabili	3 ore annuali
	formazione sulle manovre di disostruzione salvavita	3 ore annuali
Personale ATA	nuove procedure amministrativo contabili e dematerializzazione	circa 8 ore annuali
	formazione legata a specifici progetti e all’adesione a reti	come da

Docenti		progetto o rete
	attività di autoformazione e formazione sulla didattica per competenze in relazione alle I.N. 2012	circa 20 ore in ciascun anno
	attività di autoformazione e formazione sui bisogni educativi speciali	
	formazione sulle nuove tecnologie per lo sviluppo di attività di "coding" e informatica creativa	
metodologia e didattica delle discipline (corsi ad adesione individuale)		

ALLEGATI

- Allegato n. 1 Curricolo della scuola dell'infanzia.
- Allegato n. 2: Curricolo della scuola primaria.
- Allegato n. 3: Protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri.
- Allegato n. 4: Piano Annuale dell'inclusività
- Allegato n. 5: Documento per il passaggio di informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
- Allegato n. 6: Griglia di valutazione decimale.
- Allegato n. 7: Valutazione comportamento.
- Allegato n. 8: Certificazione delle competenze.
- Allegato n. 9: Rubrica di valutazione dei livelli di apprendimento attraverso griglie di misurazione.